

ISTRUZIONI PER IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DOVUTO ALL'AUTORITÀ PER L'ANNO 2022 DAGLI EDITORI DI PUBBLICAZIONI DI CARATTERE GIORNALISTICO E DAI PRESTATORI DI SERVIZI DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

I SOGGETTI TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL MODELLO “CONTRIBUTO DDA VSP - ANNO 2022” E AL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO

1. I soggetti obbligati alla presentazione del modello “Contributo DDA VSP – anno 2022”

Sono tenuti a inviare, entro e non oltre il 15 dicembre 2022, il modello “Contributo DDA VSP – anno 2022”, debitamente compilato, gli editori di pubblicazioni di carattere giornalistico e i prestatori di servizi della società dell'informazione, comprese le imprese di *media monitoring* e rassegne stampa, nonché quelle operanti nel settore del *video on demand*, che contabilizzano ricavi realizzati nel territorio italiano.

Sono esentati dall'obbligo di presentazione del modello “Contributo DDA VSP – anno 2022” le imprese che hanno iniziato la loro attività nell'anno 2021 e i soggetti che hanno conseguito, nell'esercizio finanziario 2021 (oppure 2021-2022 per le imprese che redigono il bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS), ricavi imponibili in misura pari o inferiore a euro 500.000,00, come risultante dalla voce A1 del conto economico o da equipollente voce di altra scrittura contabile equivalente.

2. I soggetti obbligati al versamento del contributo per l'anno 2022

Sono tenuti al pagamento del contributo all'Autorità per l'anno 2022 i soggetti di cui al paragrafo 1 che hanno conseguito, nell'esercizio finanziario 2021 (ovvero nell'esercizio oggetto dell'ultimo bilancio o di altra scrittura contabile equivalente approvati alla data di adozione della presente delibera), un valore di “Imponibile totale DDA (campo 3)” superiore a euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), come risultanti dalla compilazione del modello “Contributo DDA VSP – anno 2022”.

Sono esentati dall'obbligo di corrispondere il contributo i soggetti il cui valore di “Imponibile totale DDA (campo 3)” – come risultante dalla compilazione del modello “Contributo DDA VSP – anno 2022” – sia pari o inferiore a euro 500.000,00 nonché i soggetti che al 15 dicembre 2022 versano in stato di crisi avendo attività sospesa,



risultano in liquidazione, sono sottoposti a procedure concorsuali, nonché le imprese che hanno iniziato la loro attività nell'anno 2021.

3. I casi di fusione o cessione societaria

In caso di fusione, incorporazione e/o cessione, le obbligazioni relative alla presentazione del modello "Contributo DDA VSP – anno 2022" e al versamento del contributo sono trasferite al soggetto che subentra nei diritti e obblighi esistenti in capo alla società oggetto di fusione, incorporazione e/o cessione.

Il nuovo soggetto rappresenta nel riquadro 2A (campo 1) i ricavi complessivi, aggregati o pro-forma, conseguiti nell'esercizio finanziario 2021 da ciascuna entità coinvolta nell'operazione, fornendo, nel riquadro 4, il prospetto di dettaglio con i dati economici relativi alle singole società che concorrono alla formazione della base imponibile.

IL MODELLO “CONTRIBUTO DDA VSP - ANNO 2022”

4. Le modalità di accesso al modello “Contributo DDA VSP – Anno 2022”: il portale, la Carta Nazionale dei Servizi e la configurazione del profilo utente.

Il portale

Il modello telematico “Contributo DDA VSP – Anno 2022” per la comunicazione dei dati anagrafici ed economici e il calcolo del contributo dovuto dai soggetti che operano nei settori dei servizi di intermediazione online e dei servizi dei motori di ricerca online è disponibile sul portale **www.impresainungiorno.gov.it** (di seguito anche il “Portale”) gestito dalla Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (di seguito anche “Unioncamere”).

Le credenziali per l’accesso al portale

L’accesso al Portale è consentito attraverso l’uso della **Carta Nazionale dei Servizi (di seguito anche “CNS”)** di cui all’art. 1 lett. d) del Codice dell’amministrazione digitale (D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82).

I soggetti tenuti alla presentazione del modello “Contributo DDA VSP – Anno 2022” – persone fisiche, legali rappresentanti o loro delegati alla compilazione e trasmissione del modello – devono dotarsi della CNS per l’accesso al Portale.

Come alternativa tali soggetti possono dotarsi di credenziali SPID, Sistema Pubblico di Identità Digitale.

La configurazione del profilo sul Portale (solo per chi accede per la prima volta)

Il legale rappresentante/titolare di una impresa iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA), che accede per la prima volta al Portale, deve configurare il proprio profilo nell’apposita sezione della banca dati.

È altresì possibile delegare ad altra persona fisica lo svolgimento degli adempimenti per conto di un’impresa di cui si è titolare o legale rappresentante.

Il legale rappresentante/titolare di un soggetto non iscritto alla CCIAA (associazioni, enti morali, fondazioni, ecc.) può comunque accedere ai servizi, provvedere alla compilazione della dichiarazione “Contributo DDA VSP – Anno 2022” e alla relativa trasmissione utilizzando il tasto “Forma giuridica non iscritta al R.I.”; gli stessi legali rappresentanti possono delegare ad altra persona fisica lo svolgimento degli adempimenti contributivi per conto del soggetto rappresentato.

Ulteriori informazioni sulla configurazione del profilo sono disponibili all’indirizzo <https://www.agcom.it/come-configurare-il-proprio-profilo-nel-portale-impresa.gov.it> e sul Portale.



La selezione dell'impresa e dell'anno di contribuzione

Ciascun soggetto, una volta avuto accesso al Portale, clicca, nel menù a sinistra, su "Agcom", poi su "Contributo dovuto all'Autorità" e infine su "Modello DDA VSP". Se l'azienda è iscritta al Registro, occorre selezionare l'impresa e, a seguire, l'anno di riferimento della dichiarazione (2022).

Le aziende non iscritte alla CCIAA selezionano il tasto "Forma giuridica non iscritta al R.I." e successivamente inseriscono il codice fiscale dell'impresa e l'anno di riferimento della dichiarazione.



LA COMPILAZIONE DEL MODELLO E IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO

5. Informazioni anagrafiche

Le imprese sono tenute a fornire le informazioni anagrafiche secondo la struttura della sezione “Dati anagrafici” del modello “Contributo DDA VSP – Anno 2022”, disponibile sul Portale.

Si precisa che:

- a) per le imprese iscritte alla CCIAA, le informazioni riguardanti il dichiarante sono pre-compilate dal sistema informatico in virtù del profilo associato alla CNS con cui è stato effettuato l’accesso al sistema;
- b) le imprese non iscritte alla CCIAA (associazioni, enti morali, fondazioni, ecc. comprese le società cessate ed estere) inseriscono le informazioni anagrafiche mediante l’utilizzo del tasto “Forma giuridica non iscritta al R.I.”;
- c) nel campo “referente Agcom” va indicato il nominativo di una persona che può essere contattata dagli uffici dell’Autorità al fine di fornire informazioni e chiarimenti in merito ai dati trasmessi.

6. La base di calcolo del contributo 2022: voce A1 ricavi delle vendite e delle prestazioni (riquadro 2A).

La base di calcolo del contributo 2022 è costituita dalla voce A1 del conto economico (ricavi delle vendite e delle prestazioni) risultante dal bilancio relativo all’esercizio finanziario 2021 ovvero dall’ultimo bilancio approvato prima della data di adozione della presente delibera.

I soggetti che non sono tenuti alla redazione e/o all’approvazione del bilancio civilistico utilizzano come base di calcolo le voci delle scritture contabili o fiscali obbligatorie corrispondenti alla voce “ricavi delle vendite e delle prestazioni” del conto economico del bilancio civilistico.

I soggetti che redigono il bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS utilizzano come base di calcolo la voce del proprio bilancio corrispondente a “ricavi delle vendite e delle prestazioni” del conto economico del bilancio civilistico.

Il contribuente indica l’importo relativo alla base di calcolo nello spazio “ricavi delle vendite e delle prestazioni” (campo 1). Tale campo è pre-compilato dal sistema nel caso in cui l’impresa abbia depositato il bilancio civilistico presso la Camera di commercio. Il contribuente verifica, in ogni caso, la correttezza dell’importo pre-compilato dal sistema e procede, ove necessario, alle dovute modifiche.

Il contribuente indica, altresì, l’importo relativo al valore della produzione (campo 2).



7. I ricavi conseguiti nel settore del diritto d'autore e diritti connessi nel mercato unico digitale (riquadro 2B)

1. Con riferimento al settore del **diritto d'autore e diritti connessi** nel mercato unico digitale, nel riquadro 2B sono indicati i ricavi realizzati nel territorio italiano, anche se contabilizzati nei bilanci di società aventi sede all'estero, conseguiti per:

- a) l'utilizzo online di pubblicazioni di carattere giornalistico;
- b) lo sfruttamento di pubblicazioni di carattere giornalistico per servizi di rassegne stampa e media monitoring;
- c) lo sfruttamento di opere protette dal diritto d'autore per servizi di condivisione di contenuti online;
- d) lo sfruttamento di opere audiovisive per servizi di video on demand.

8. I ricavi conseguiti nel settore dei servizi di piattaforma per la condivisione di video (riquadro 2C)

I ricavi conseguiti nel settore dei **servizi di piattaforma per la condivisione di video**, riconducibili prevalentemente a ricavi da pubblicità online, abbonamenti e sottoscrizioni, donazioni e sovvenzioni derivanti dalla fornitura di servizi di piattaforma per la condivisione di video, sono indicati nel riquadro 2C.

9. I ricavi derivanti da attività che non rientrano nel settore del diritto d'autore e dei diritti connessi nel mercato unico digitale (riquadro 2B) né nel settore dei servizi di piattaforma per la condivisione di video (riquadro 2C)

Nel riquadro 2D sono indicati i ricavi che non rientrano nei settori del diritto d'autore e diritti connessi nel mercato unico digitale e dei servizi di piattaforma per la condivisione di video, di cui pertanto il soggetto economico chiede l'esclusione dalla base imponibile:

- i) • i ricavi conseguiti nei settori delle comunicazioni elettroniche, articolati con riferimento ai seguenti soggetti: operatore di rete ai sensi del CCE o del d.lgs. n. 177/2005, recante "Testo unico dei servizi media audiovisivi e radiofonici";
 - ii) fornitore di servizi interattivi associati o di accesso condizionato;
 - iii) fornitore di reti e di servizi di comunicazione elettronica;
 - iv) soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione.
-
- i) • i ricavi conseguiti nei settori dei servizi media, articolati con riferimento ai seguenti soggetti: fornitore di servizi di media audiovisivi o radiofonici (SMAV-R) o fornitore di contenuti;
 - ii) esercente l'attività di radiodiffusione;
 - iii) concessionaria di pubblicità;
 - iv) produttore o distributore di programmi radiotelevisivi;
 - v) agenzia di stampa a carattere nazionale;



- vi) editore di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- vii) editoria elettronica.

Le società concessionarie di pubblicità indicano il complesso dei ricavi loro spettanti per la gestione del servizio reso.

- i) • i ricavi conseguiti nel settore postale, articolati con riferimento alle seguenti attività economiche: attività postali con obbligo di servizio universale. In questa categoria devono essere indicati i ricavi derivanti dalle attività che rientrano nel servizio universale postale conseguiti dal fornitore del servizio universale postale, Poste Italiane S.p.A., e i ricavi da attività postali oggetto di licenza individuale (art. 5 d.lgs. 261/99);
 - ii) altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale. In questa categoria devono essere indicati i ricavi derivanti dalle altre attività postali e di corriere oggetto di autorizzazione generale (art. 6 d.lgs. n. 261/99).
- i ricavi derivanti da attività che rientrano nel settore dei servizi di intermediazione *online* e dei motori di ricerca *online*.

10. Altri ricavi (diversi dai ricavi indicati nei riquadri 2B, 2C e 2D e che concorrono ai ricavi delle vendite e delle prestazioni indicati nel riquadro 2A)

Nel riquadro 2E sono indicati gli altri ricavi derivanti da attività che non rientrano nei settori di competenza dell'Autorità, di cui pertanto il soggetto economico chiede l'esclusione dalla base imponibile.

Gli altri ricavi (riquadro 2E) sono forniti in forma disaggregata, selezionando le voci del modello basate sulla classificazione operata dall'Istat con i codici "Ateco 2007". La selezione della voce deve essere affiancata dalla indicazione degli importi corrispondenti ed è possibile ripetere l'operazione per varie attività economiche escluse. I dati riportati nel riquadro 2E devono essere opportunamente documentati sul piano contabile (cfr. successivo paragrafo 12).

L'operazione non è invece consentita qualora si intenda far riferimento ai codici delle attività economiche integralmente rientranti nelle competenze dell'Autorità.

In particolare, non sono selezionabili i seguenti codici di attività:

- 43.21.01 - Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)¹;*
- 43.21.02 - Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)¹;*
- 46.52.01 - Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici¹;*

¹ Con riferimento alle attività per cui si rende necessario un titolo abilitativo ai sensi del d.lgs. n. 259/2003, del d.lgs. n. 177/2005 o delle delibere dell'Autorità.



- 46.52.09 - Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e di altri componenti elettronici¹;*
- 47.42 - Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati¹;*
- 47.43 - Commercio al dettaglio di apparecchiature audio e video in esercizi specializzati¹;*
- 53 - Servizi postali e attività di corriere (inclusi i sottocodici);*
- 58.13 - Edizione di quotidiani;*
- 58.14 - Edizione di riviste e periodici;*
- 60 - Attività di programmazione e trasmissione (inclusi i sottocodici);*
- 61 - Telecomunicazioni (inclusi i sottocodici);*
- 63.91 - Attività delle Agenzie di stampa;*
- 73.12 - Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari.*

La somma dei ricavi di cui ai riquadri da 2B a 2E dovrà corrispondere ai ricavi delle vendite e delle prestazioni (riquadro 2A - campo 1).

11. Importo del contributo dovuto all'Autorità per l'anno 2022 (riquadro 3)

Il modello calcola automaticamente l'importo dovuto dal contribuente, secondo la metodologia disposta dall'art. 2 della presente delibera, applicando l'aliquota contributiva del 2 per mille.

12. Documentazione di supporto relativa alle esclusioni dichiarate (riquadro 4)

I ricavi conseguiti dall'impresa derivanti dalle attività che non rientrano nei settori di competenza dell'Autorità e indicati nel riquadro 2E devono essere debitamente giustificati (riquadro 4).

A tal fine, è necessario trasmettere i corrispondenti giustificativi di natura contabile (conti di mastro, elenco delle voci di conto o elenco disaggregato del conto di mastro, piano dei ricavi, prospetti di raccordo/riconciliazione, eventuali fatture attive ordinate per singola voce di conto), da cui si evince chiaramente la natura dei ricavi esclusi.

Tale documentazione deve essere allegata alla dichiarazione resa con il modello "Contributo DDA VSP – Anno 2022". Per allegare i documenti, il modello telematico prevede una apposita area "Allegati".

Il mancato invio delle suddette motivazioni comporta la rideterminazione del contributo da parte dell'Autorità mediante applicazione dell'aliquota all'intera voce A1.

Il bilancio d'esercizio, qualora non sia già stato depositato presso le Camere di commercio, deve essere riportato tra gli allegati al modello telematico.



Le società cessate, in liquidazione e in stato di crisi provvedono ad allegare la specifica documentazione, selezionando la corrispondente voce nel *menu* a tendina proposto dal riquadro 4.

13. Trasmissione del modello

Il modello “Contributo DDA VSP – Anno 2022”, debitamente compilato, è trasmesso attraverso la schermata “Riepilogo e invio”, disponibile nel *menu* di sinistra, dove è consentito il controllo delle informazioni fornite e la stampa del modello compilato.



L'INVIO DEL MODELLO "CONTRIBUTO DDA VSP – ANNO 2022" E IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO

14. Il modello telematico "Contributo DDA VSP – Anno 2022"

Il modello telematico "Contributo DDA VSP – Anno 2022" è trasmesso attraverso il Portale.

Una copia del modello inviato verrà resa disponibile all'interno del Portale nella sezione "Archivio pratiche", che si trova nel *menu* di sinistra.

Il termine ultimo per l'invio del modello "Contributo DDA VSP – Anno 2022" è il 15 dicembre 2022.

15. Modalità di versamento del contributo

Il termine ultimo per il versamento del contributo 2022 è il 15 dicembre 2022.

Il contribuente, appena trasmesso telematicamente il modello, visualizza sul portale l'importo del contributo dovuto all'Autorità per l'anno 2022 e l'Identificativo Univoco di Versamento (IUV).

Il versamento può essere effettuato attraverso i seguenti canali di pagamento:

- 1) Pago PA, cliccando sul pulsante "Pagamento tramite PagoPA" nell'area "Pagamenti Contributi" presente nella sezione "AGCOM" > "Contributo dovuto all'Autorità" del Portale;
- 2) il proprio istituto di credito e, in tal caso:
 - a. tramite bonifico bancario intestato all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni indicato nella pagina web: <https://www.agcom.it/iban-e-pagamenti-informatici1>;
 - b. nella causale del bonifico occorre indicare il codice IUV generato dal modello.

Dopo aver effettuato il versamento del contributo, non è necessario inviare copia del bonifico bancario.

Non è consentita la rateizzazione del pagamento del contributo.